

Lanzarote nelle 4 stagioni

Accurata guida pratica PDF



Ecco la nostra esperienza:

Dove si trova

Dove alloggiare

Come spostarsi

Quando visitarla

Cosa vedere

7 itinerari giornalieri

fai da te



Dove si trova e perché visitarla almeno una volta

Dove si trova Lanzarote?

Lanzarote è una delle isole più affascinanti dell'arcipelago delle Canarie, un gruppo di isole di origine vulcanica appartenenti alla Spagna. Si trova nell'Oceano Atlantico, al largo della costa nord-occidentale dell'Africa, a circa 125 chilometri a ovest del Marocco.

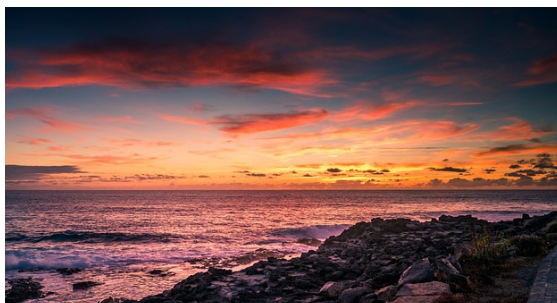
La sua posizione geografica le garantisce un clima mite e soleggiato tutto l'anno, rendendola una meta ideale sia per vacanze estive che per fughe invernali al caldo.

Un paesaggio vulcanico mozzafiato

Chi si chiede dove si trova Lanzarote resta spesso sorpreso dal suo aspetto: un territorio modellato dal fuoco e dal vento, in cui rocce nere, sabbie dorate e scogliere rosse creano panorami che sembrano appartenere a un altro pianeta.

L'influenza vulcanica è visibile ovunque: nei coni vulcanici, nei tunnel di lava e nelle distese di pietra solidificata che raccontano la storia geologica dell'isola.

Il cuore naturale di Lanzarote è il Parco Nazionale di Timanfaya, un luogo spettacolare dove la terra brucia ancora sotto la superficie. Ma l'isola offre molto di più: spiagge paradisiache, villaggi bianchi e



silenziosi, cantine vinicole che producono il rinomato vino Malvasia, e opere d'arte integrate nel paesaggio, frutto della visione del celebre artista César Manrique.

Un'isola dal passato affascinante

Deve il suo nome al navigatore genovese Lanzerotto Malocello, che la scoprì nel lontano 1312.

Da allora, quest'isola ha mantenuto un'identità forte e autentica, dove natura, tradizione e arte si intrecciano armoniosamente.

È la terza isola più popolosa delle Canarie, dopo Tenerife e Gran Canaria, e la sua capitale, Lanzarote attualmente dispone di molti collegamenti diretti con le principali città europee grazie a voli low cost e di linea.

Dove alloggiare a Lanzarote

Scegliere dove dormire a Lanzarote dipende dal tipo di vacanza che desideri.

Con un'auto a noleggio, l'isola diventa tutta da esplorare: ogni angolo regala scorci spettacolari, tranne Arrecife, che pur essendo la capitale, è meno indicata per un soggiorno turistico.

Se invece non disponi di un'auto, la scelta migliore è Puerto del Carmen, una delle località più vivaci e ben servite, con spiagge, ristoranti, locali e una posizione strategica per escursioni giornaliere.

Per chi viaggia in inverno, consigliamo Playa Blanca, situata nel sud dell'isola: è la zona più calda e soleggiata, ideale per godersi il mare anche nei mesi più freddi.

Gli alloggi di Lanzarote

Ville rurali - Le fincas

Una finca è una tipica casa di campagna canaria, spesso immersa nella natura e circondata da terreno agricolo. A Lanzarote, queste proprietà combinano architettura tradizionale in pietra vulcanica, viste spettacolari su vulcani o oceano e grande tranquillità. Molte fincas sono oggi ristrutturate

come alloggi turistici o agriturismi, ideali per chi cerca relax, privacy e un'esperienza autentica lontano dal turismo di massa.

Perfette per una vacanza rurale, tra vigneti e paesaggi lunari.

Hotel all inclusive

Ideali per chi cerca comfort e servizi completi. Esempi includono l'Iberostar Selection Lanzarote Park a Playa Blanca, con piscine e vista mare, e l'H10 Rubicón Palace, che offre numerosi ristoranti e attività per famiglie.

Case vacanze

soluzioni indipendenti, spesso con piscina privata, adatte a gruppi o famiglie.

Hotel emblematici

Strutture storiche che conservano l'architettura tradizionale dell'isola. Il Palacio Ico, costruito nel 1690, è l'unico riconosciuto come tale dal governo delle Isole Canarie.

Aparthotel

Offrono la comodità di un hotel con la libertà di un appartamento. Sono molto popolari tra i turisti italiani

Alloggi Sostenibili e Insoliti

Alloggi eco-sostenibili

Strutture come la Finca de Arrieta Eco Retreat offrono opzioni come yurte e tende, ideali per chi cerca un'esperienza immersa nella natura.

Come spostarsi

Noleggio auto

Massima libertà di esplorare l'isola, anche le zone più remote come il Parco Nazionale Timanfaya o le spiagge di Papagayo.

Utile se si soggiorna più giorni o in più località. Prenotare in anticipo, specialmente in alta stagione.

Autobus

Il servizio autobus, gestito da IntercityBus, collega le principali città e località turistiche come Arrecife, Puerto del Carmen, Playa Blanca e Costa Teguise. È una soluzione economica, ma presenta alcune limitazioni: gli orari non sempre sono frequenti e molte aree rurali non sono coperte.

Taxi

I taxi non sono molto utilizzati, ma rappresentano una buona opzione per raggiungere l'alloggio dall'aeroporto.

Quad

Ideali per spostarsi con agilità senza dover noleggiare un'auto. Sono disponibili a noleggio in diverse località turistiche.

Bicicletta

L'isola è spesso ventosa, motivo per cui sconsigliamo l'uso della bicicletta.

Scooter

Non ne abbiamo visti in giro.



Quando visitare Lanzarote

Lanzarote è una meta turistica molto amata tutto l'anno, grazie al suo clima subtropicale e alle temperature sempre miti.

Tuttavia, i periodi migliori per apprezzarne davvero la bellezza sono la primavera e l'autunno, quando le giornate sono soleggiate ma non troppo calde e l'isola è meno affollata.

In questi mesi potrai visitare i luoghi più iconici con calma, fare escursioni nel Parco di Timanfaya o rilassarti sulle spiagge con il clima perfetto.



Altre informazioni utili

Essendo un'isola spagnola, Lanzarote utilizza l'euro (€) come valuta ufficiale, e il costo della vita è generalmente nella fascia media: mangiare fuori o noleggiare un'auto non è particolarmente costoso rispetto ad altre isole europee. L'ospitalità locale e la qualità dei servizi la rendono una destinazione ideale.

Cosa assaggiare

Non si può visitare l'isola senza provare una delle sue specialità gastronomiche più famose: le papas arrugadas (o patate rugose). Si tratta di piccole patate cotte in acqua con molto sale marino – talvolta addirittura in acqua di mare – che, una volta pronte, restano ricoperte da una sottile crosta di sale cristallizzato.

I mercati di Lanzarote

Visitare i mercati locali è uno dei modi migliori per entrare in contatto con l'autenticità di Lanzarote.

Mercato di Haria - Il sabato

Nel pittoresco villaggio di Haria, incastonato nella "Valle delle Mille Palme", si tiene ogni sabato mattina un mercato artigianale che celebra la creatività locale.

Ogni bancarella presenta i prodotti realizzati direttamente dal suo proprietario, in un'atmosfera tranquilla e genuina.

Orari: sabato dalle 9:00 alle 14:00

Mercato di Teguisse – la domenica

Il mercato di Teguisse è il più grande e famoso dell'isola. Le stradine del centro storico si riempiono di bancarelle, musicisti e profumi invitanti.

Un appuntamento da non perdere!

Orari: domenica dalle 9:00 alle 14:00

Mercato di Arrecife – il mercoledì

Nel cuore della capitale, Arrecife, ogni mercoledì si svolge un vivace mercato lungo Avenida del Mar e nella Calle Real, la via pedonale principale della città.

La posizione, proprio accanto al mare, lo rende perfetto per una passeggiata rilassante tra shopping e vista oceano.

Orari: mercoledì dalle 9:00 alle 14:00

Mercato di Costa Teguisse – il venerdì sera

Per chi preferisce un'atmosfera serale, il mercato di Costa Teguisse, nella Piazza Pueblo Marinero, è l'occasione ideale.

Si tiene ogni venerdì e ospita molte delle stesse bancarelle del mercato domenicale di Teguisse.

Orari: venerdì dalle 18:00 alle 22:00

Cosa vedere a Lanzarote

Nel nostro itinerario di viaggio online ti accompagniamo alla scoperta dei luoghi più iconici e delle esperienze imperdibili:

- Il Parco Nazionale di Timanfaya, con le sue spettacolari distese laviche
- Le bodegas e le vigne della Geria, coltivate su sabbia vulcanica
- Il Museo della Vita Contadina, per conoscere le tradizioni dell'isola
- Il mercato di Teguise, perfetto per acquistare artigianato locale
- Il Jardín de Cactus, uno splendido

giardino botanico progettato da Manrique

- La Casa di César Manrique, oggi museo dedicato alla sua arte
- Le misteriose grotte sotterranee come Cueva de los Verdes e Jameos del Agua, capolavori naturali e artistici insieme.

Ecco 7 itinerari giornalieri da fare con un'auto in completa autonomia:



Itinerario 1

Playa Blanca e Playa de Papagayo

Le due spiagge bianche più belle

Lanzarote è famosa per i suoi paesaggi vulcanici e per le sue spiagge dalla bellezza selvaggia. Tuttavia, chi cerca angoli tranquilli, sabbia chiara e mare calmo deve sapere che non tutte le spiagge dell'isola offrono queste caratteristiche: molte sono infatti esposte ai venti alisei, che soffiano costantemente sull'arcipelago.

Tra le poche spiagge bianche senza vento spiccano due veri gioielli: Playa de Papagayo e Playa Blanca. Entrambe si trovano nella parte sud di Lanzarote, la zona più calda e protetta dell'isola, e rappresentano la meta ideale per chi desidera rilassarsi al sole in un contesto naturale spettacolare.

Playa Blanca: relax e comfort

Un tempo, Playa Blanca era un piccolo villaggio di pescatori affacciato sull'oceano. Nel corso degli anni si è trasformata in una moderna stazione balneare, pur mantenendo parte del suo fascino autentico.

Oggi è la seconda località più importante di Lanzarote, dopo Puerto



del Carmen, e offre un perfetto equilibrio tra mare, comfort e servizi di alto livello.

Cosa fare a Playa Blanca

La spiaggia principale, situata proprio nel cuore della città, è protetta dal vento e dalle onde, rendendola ideale per famiglie con bambini o per chi desidera trascorrere ore di relax in tranquillità.

Le acque calme invitano a nuotare e fare snorkeling, mentre la passeggiata lungomare è perfetta per una passeggiata al tramonto. Nella zona troverai numerosi hotel di ogni categoria, ristoranti internazionali e gourmet, oltre a boutique eleganti e negozi di moda firmata.

L'atmosfera è rilassata ma vivace, soprattutto la sera, quando i locali

sul lungomare si animano con musica e profumi di cucina locale.

Consiglio: da Playa Blanca puoi raggiungere facilmente, anche in barca, l'isola vicina di Fuerteventura, distante solo mezz'ora di navigazione. È una gita perfetta per un'escursione di un giorno!

Playa de Papagayo: la regina delle spiagge

Playa de Papagayo è considerata da molti la spiaggia più bella di Lanzarote.

Situata all'interno del Monumento Naturale de Los Ajaches, una zona protetta a sud dell'isola, è un piccolo paradiso di sabbia fine e bianca, incastonato tra due promontori rocciosi che la riparano dal vento.

Il mare qui è cristallino, calmo e trasparente, con tonalità che variano dal turchese al verde smeraldo. È il luogo perfetto per nuotare, fare snorkeling o semplicemente rilassarsi in un contesto ancora incontaminato.

Come arrivare a Playa de Papagayo

Puoi raggiungere Playa de Papagayo in auto da Playa Blanca: il tragitto dura circa 20 minuti.

L'ultimo tratto del percorso si snoda



su una strada sterrata e sconnessa, con buche e tratti di terra battuta, ma l'esperienza di guida fa parte dell'avventura.

Essendo un'area naturale protetta, l'accesso in auto è soggetto al pagamento di un piccolo contributo ambientale (circa 3 € per veicolo).

In alternativa, puoi raggiungerla a piedi: parcheggia nei pressi dell'Hotel Papagayo Arena e imbocca un sentiero panoramico che segue la costa.

Il percorso è facile e regala viste mozzafiato sull'oceano e sulle scogliere, con un tempo di percorrenza di circa un'ora.

Sulla spiaggia troverai un chiringuito (bar-ristorante) dove gustare piatti locali e rinfrescarti con una bibita fresca davanti a uno dei panorami più belli delle Canarie.

Consiglio: porta con te acqua, crema solare e ombrellone, poiché i servizi sono limitati e l'ombra naturale quasi assente.

Itinerario 2

Lago Verde a Lanzarote: Come arrivare e cosa vedere nei dintorni

Tra i luoghi più affascinanti e fotografati troviamo il Lago Verde – o Charco de los Clicos – rappresenta una delle meraviglie naturali più sorprendenti delle Isole Canarie.

Le scogliere di Los Hervideros

Prima di arrivare al Lago Verde, una tappa obbligata è quella di Los Hervideros, un tratto di costa frastagliata dove il mare incontra la roccia vulcanica in uno spettacolo naturale mozzafiato.

Il nome “Los Hervideros” significa letteralmente “le pentole bollenti”, e non potrebbe esserci definizione più azzeccata.

Qui, l'oceano Atlantico si infrange con una potenza impressionante contro le scogliere nere, sollevando spruzzi d'acqua che sembrano esplosioni di vapore, proprio come se l'acqua stesse “bollendo” tra le rocce.

Questo suggestivo paesaggio si è formato durante l'eruzione vulcanica del 1730, quando una colata di lava raggiunse il mare, solidificandosi in forme spettacolari.

Oggi è possibile ammirare le scogliere da vari terrazzamenti panoramici scavati nella roccia, da cui si gode una vista straordinaria sulle grotte naturali sottostanti e sul mare che vi si infrange con fragore.



Consiglio: visita Los Hervideros nelle ore del pomeriggio, quando la luce del sole esalta i contrasti tra il nero della roccia, il blu profondo dell'oceano e la spuma bianca delle onde.

Il sorprendente Lago Verde

Proseguendo lungo la costa verso nord, si raggiunge il pittoresco villaggio di El Golfo, un tranquillo borgo di pescatori affacciato sull'oceano.

Qui potrai gustare ottimo pesce fresco in uno dei ristoranti sul mare, prima di percorrere il sentiero panoramico che conduce al celebre Lago Verde di Lanzarote.

Il lago si trova ai piedi di un antico cratere vulcanico, la cui parete semicircolare abbraccia lo specchio d'acqua come un anfiteatro naturale. Nonostante le dimensioni ridotte –

più simile a una laguna che a un vero e proprio lago – il Charco de los Clicos sorprende per il suo colore verde intenso, dovuto alla presenza di alghe microscopiche e alla salinità elevata dell'acqua.

Quando il sole è alto, la superficie dell'acqua si illumina di riflessi smeraldini, offrendo un effetto cromatico unico nel suo genere.

Consiglio fotografico: la visuale migliore si gode dal belvedere situato a sinistra della spiaggia di El Golfo. L'accesso al lago in sé è vietato per motivi di tutela ambientale, ma il punto panoramico regala scatti spettacolari.

Le Salinas de Janubio – il fascino del sale

A pochi chilometri da Los Hervideros, lungo la stessa strada costiera, si trovano le Salinas de Janubio, un altro luogo imperdibile per chi ama la fotografia e la natura.

Le saline si estendono su una laguna naturale formata da un'antica eruzione vulcanica e collegata all'oceano da un piccolo canale.

Le vasche di evaporazione, disposte in modo geometrico, creano un mosaico di colori che varia dal bianco candido al rosa, dal marrone all'arancione, a seconda della luce e della concentrazione salina.



Anche se non è possibile accedere direttamente alle vasche per motivi igienici, si possono ammirare le saline dalla strada panoramica che le costeggia.

Il momento più magico per visitarle è senza dubbio al tramonto, quando il sole cala sull'oceano e i riflessi dorati trasformano il paesaggio in una tavolozza di sfumature calde e suggestive.

Sul posto si trova anche un piccolo negozio locale dove acquistare sale artigianale prodotto direttamente nelle saline: un souvenir autentico e sostenibile che racconta la tradizione saliniera dell'isola.

Consiglio: fermati qui dopo aver visitato Los Hervideros e il Lago Verde. È il modo perfetto per concludere la giornata, ammirando il sole che si spegne lentamente sull'Atlantico.

Che tu arrivi in auto o con un'escursione organizzata, non dimenticare la macchina fotografica: ogni angolo di questo itinerario è un'istantanea perfetta.

Itinerario 3

Visita il Vulcano di Timanfaya: Le Montagne di Fuoco

Tra i luoghi più iconici e spettacolari di Lanzarote, il Parco Nazionale di Timanfaya – conosciuto anche come Montañas del Fuego, ovvero le montagne di fuoco – è un'esperienza che resta scolpita nella memoria di chi la vive.

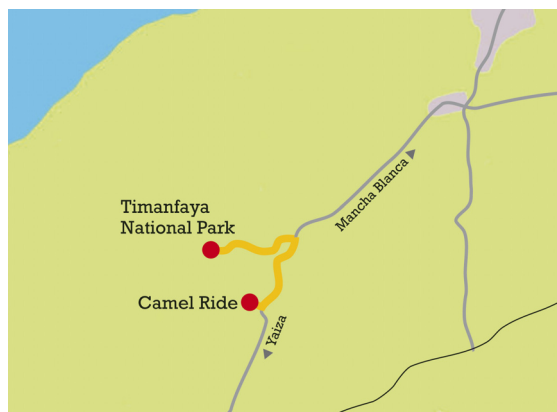
Visitare Timanfaya significa entrare in un paesaggio extraterrestre, dove il suolo sembra ancora respirare e il colore della terra racconta la potenza delle antiche eruzioni vulcaniche.

Un paesaggio che sembra un altro pianeta

Il vulcano è tuttora attivo, anche se dormiente: sotto la superficie si registrano temperature che superano i 600°C già a pochi metri di profondità.

Il parco si estende per circa 50 km² e comprende una vasta area di colate laviche solidificate, crateri e coni vulcanici dai colori incredibili: dal rosso ruggine al nero ossidiana, dal grigio ferro al giallo zolfo.

Passeggiando (o meglio, viaggiando) nel cuore di questo territorio, si ha la sensazione di trovarsi su Marte. Non a caso, la NASA ha utilizzato Timanfaya come scenario naturale per test e simulazioni marziane, grazie alla sua straordinaria somiglianza con la superficie del pianeta rosso.



Come si visita il Parco Nazionale di Timanfaya

Per preservare la delicatezza dell'ambiente, l'accesso all'area principale è consentito solo a bordo di autobus ufficiali del parco, che partono dal Centro Visitatori di Islote de Hilario.

Durante il tragitto, della durata di circa 40 minuti, la guida audio in diverse lingue racconta la storia delle eruzioni del 1730–1736 e del 1824, che trasformarono per sempre il volto dell'isola.

Lungo il percorso l'autobus effettua soste panoramiche nei punti più spettacolari, dove potrai scattare foto mozzafiato e ammirare la grandiosità del paesaggio: coni vulcanici perfettamente conservati, canyon di lava e distese infinite di roccia nera che si perdono all'orizzonte.

Consiglio: prenota la visita nelle prime ore del mattino o nel tardo pomeriggio per evitare le code e godere di una luce perfetta per le fotografie.

L'esperienza del ristorante "El Diablo"

Terminata la visita, proprio accanto al punto di arrivo degli autobus, si trova il celebre ristorante El Diablo, progettato dal visionario artista César Manrique.

Qui potrai assistere a uno spettacolo unico: una griglia naturale che utilizza il calore geotermico del sottosuolo per cuocere carne e pesce. Nessun trucco, nessuna fiamma artificiale – solo il calore della Terra! Il ristorante, costruito con pareti di vetro e pietra vulcanica, offre una vista panoramica a 360° sul parco: un pranzo qui è un'esperienza multisensoriale tra gusto e natura.

Dimostrazioni geotermiche: la potenza del fuoco sotto i piedi

All'esterno del centro visitatori, le guide del parco mostrano in modo spettacolare la forza del vulcano ancora viva sotto la superficie. In un punto del terreno, i ranger versano dell'acqua in una cavità profonda: in pochi secondi, il calore sotterraneo la trasforma in un geyser



naturale che esplode verso il cielo. Un'altra dimostrazione prevede l'accensione di rami secchi: basta gettarli in una piccola fessura nel terreno e, a contatto con l'aria caldissima, prendono fuoco all'istante.

Queste esperienze offrono un'idea concreta della potenza che si nasconde sotto i nostri piedi e rendono la visita al Timanfaya un momento indimenticabile.

Informazioni pratiche

Posizione: Parco Nazionale di Timanfaya, sud-ovest di Lanzarote



Ingresso: a pagamento (circa 12 € per adulto)

Orari: tutti i giorni dalle 9:00 alle 17:00

Durata della visita: circa 2 ore

Servizi disponibili: parcheggio, ristorante El Diablo, negozio di souvenir.

Perché visitare il Timanfaya

Il Parco Nazionale di Timanfaya non è solo una delle principali attrazioni di Lanzarote, ma anche un luogo che racconta la storia geologica e culturale dell'isola.

Ogni roccia, ogni crepa nel terreno è un ricordo delle eruzioni che plasmarono Lanzarote quasi tre secoli fa, e che oggi continuano a emanare calore e mistero.

Visitare questo luogo significa entrare nel cuore pulsante dell'isola, dove la natura mostra la sua forza primordiale e l'uomo si limita ad ammirarla in silenzio.

L'avventura in groppa a un cammello

A pochi chilometri dall'ingresso principale del parco, lungo la strada LZ-67, si trova un'altra attrazione imperdibile: la Camel Ride di Timanfaya.



Qui potrai salire in groppa a uno dei docili dromedari canari e percorrere un tratto di deserto vulcanico, tra dune di cenere nera e colline di lava solidificata.

L'escursione dura circa 20 minuti, ma è un'esperienza breve e intensa, ideale anche per famiglie con bambini. Durante il percorso, i cammellieri raccontano curiosità sulla vita di questi straordinari animali, usati un tempo come mezzo di trasporto per il lavoro nei campi e oggi protagonisti di una delle attività più pittoresche dell'isola.



Itinerario 4

Isola che si esplora in libertà: Tra vulcani, vigneti e mare cristallino

Lanzarote è la meta ideale per chi ama le escursioni “fai da te”, a contatto diretto con la natura e i paesaggi vulcanici più suggestivi delle Isole Canarie.

L'isola è perfetta da visitare in autonomia, grazie alla sua rete stradale ben curata, alle distanze brevi e alla varietà di attrazioni naturali facilmente raggiungibili in auto.

Tra le mete più affascinanti, spiccano il vulcano El Cuervo, le cantine vinicole di La Geria ed El Grifo, e la splendida Marina di Puerto Calero: tre esperienze che racchiudono l'essenza autentica di Lanzarote – terra, vino e mare.

Escursione al Vulcano El Cuervo

Situato a circa due chilometri dal villaggio di Mancha Blanca, nel cuore del Parco Naturale dei Vulcani, il Volcán El Cuervo (o “vulcano del corvo”) rappresenta una delle escursioni più belle e accessibili di tutta Lanzarote.

L'ingresso al sentiero è gratuito (novembre 2025) e ben segnalato: lungo la strada principale troverai un piccolo parcheggio sterrato, punto di partenza per questa avventura “fai da te”.

Da lì parte un percorso ad anello di circa 4 km, pianeggiante e adatto a



tutti, che ti condurrà fino al cratere del vulcano.

Durante la camminata, sarai circondato da rocce vulcaniche dai colori sorprendenti – nero, rosso, arancio, ocra – e da una vegetazione resistente che spunta qua e là tra la cenere.

L'atmosfera è surreale: il silenzio, il contrasto dei colori e la vastità del paesaggio regalano una sensazione di pace e isolamento totale.

L'emozione più grande arriva entrando nel cratere: un anfiteatro naturale, imponente e silenzioso, dove sembra di trovarsi su un altro pianeta.

Qui, la natura si mostra nella sua forma più primordiale, e ogni passo risuona come un eco nella storia geologica dell'isola.

Perfetto per: amanti della fotografia, escursionisti e chi desidera vivere un'esperienza autentica lontano dal turismo di massa.

Le Cantine di Lanzarote

Dopo l'escursione a El Cuervo, la tappa ideale è la valle di La Geria, un'area vinicola unica al mondo, riconosciuta come Patrimonio della Riserva della Biosfera UNESCO. Qui la natura vulcanica diventa arte: i vigneti sono coltivati in piccole conche scavate nella cenere vulcanica, ognuna protetta da un muretto semicircolare di pietra lavica nera che difende le viti dal vento costante.

Bodega La Geria

La Bodega La Geria, una delle più famose e panoramiche, offre degustazioni di vini locali accompagnate da piccoli stuzzichini tradizionali.

Il loro punto forte è la Malvasia vulcanica secca, un vino bianco profumato e minerale, simbolo dell'isola. Ottimi anche il bianco fruttato e il rosso corposo, ideali da gustare con formaggi e pesce locale.

Consiglio: fermati sulla terrazza panoramica della cantina per ammirare il contrasto tra i vigneti neri e il cielo



azzurro intenso – uno spettacolo che solo Lanzarote può offrire.

Bodega El Grifo – La più antica delle Canarie

A pochi chilometri da La Geria si trova la Bodega El Grifo, fondata nel 1775: è la cantina più antica delle Isole Canarie e una delle più storiche della Spagna.

Oltre alla visita e alla degustazione, ospita anche un piccolo museo del vino, dove potrai scoprire come, in un ambiente così arido e vulcanico, l'uomo sia riuscito a creare un'eccellenza enologica.

Passeggiare tra i filari bassi di El Grifo, respirando il profumo della terra e del mosto, è un'esperienza che unisce tradizione, ingegno e rispetto per la natura.

Curiosità: grazie al clima mite di Lanzarote, la vite cresce rigogliosa tutto l'anno, anche nei mesi invernali di novembre, dicembre e gennaio, rendendo questa zona perfetta.

La Marina di Puerto Calero – Eleganza e relax

A sud dell'isola, a pochi minuti da Playa Blanca e Puerto del Carmen, si trova Puerto Calero, una delle zone più eleganti e tranquille di Lanzarote.

Questa marina privata è famosa per i suoi yacht di lusso, ristoranti panoramici e boutique di charme, ma conserva un'atmosfera rilassata e accogliente.

Una passeggiata lungo la banchina permette di ammirare le barche a vela e i catamarani ormeggiati, mentre il profumo dell'oceano si mescola a quello dei piatti locali serviti nei ristoranti affacciati sul mare.

Perfetto per una pausa romantica o un pranzo tranquillo con vista sull'acqua, Puerto Calero è anche un ottimo punto di partenza per escursioni in barca o immersioni subacquee.

Scopri i fondali marini di Lanzarote

Sotto la superficie, Lanzarote nasconde un altro tesoro: i suoi fondali marini, tra i più ricchi e affascinanti dell'Oceano Atlantico. Lungo i 250 chilometri di costa, l'isola ospita una biodiversità straordinaria, con oltre 500 specie



marine tra pesci tropicali, tartarughe, razze, murene, crostacei e coralli.

Le correnti marine provenienti dall'Africa portano nutrienti che alimentano la vita sottomarina, mentre le montagne sommerse di origine vulcanica creano un ambiente ideale per la proliferazione delle specie.

Questo ecosistema è così particolare che molti biologi marini e fotografi subacquei vengono qui per studiarlo e immortalarlo.

Consiglio per sub e snorkelers: la zona di Puerto del Carmen e quella di Playa Chica offrono fondali facilmente accessibili, con acqua limpida e una fauna incredibile.

Safari sottomarini Lanzarote

Se vuoi esplorare il mondo sottomarino di Lanzarote senza bagnarti, a Puerto Calero trovi il tour che fa per te.

Itinerario 5

Tra cultura, tradizioni e luoghi sorprendenti

Lanzarote non è solo spiagge e vulcani.

L'isola offre anche esperienze culturali, musei autentici e luoghi ricchi di storia e fascino, ideali per chi vuole scoprire il volto più genuino e tradizionale delle Canarie.

Ecco tre tappe da non perdere durante il tuo viaggio: il Museo Agricolo El Patio, il Santuario di Nuestra Señora de los Dolores e il suggestivo LagOmar Museo.

Museo Agricolo El Patio – Un tuffo nella vita rurale canaria

Nel piccolo villaggio di Tiagua, nel cuore dell'isola, si trova il Museo Agricolo El Patio, una delle attrazioni più autentiche e adatte alle famiglie con bambini. Si tratta di una fattoria storica perfettamente conservata, che racconta la vita quotidiana dei contadini di Lanzarote molto prima dell'avvento oggi del turismo moderno.

L'atmosfera è tranquilla e accogliente: caprette, galline e altri animali scorrazzano liberi nei cortili, mentre l'odore della terra e del fieno riporta indietro nel tempo.

I più piccoli ne rimarranno incantati, ma anche gli adulti apprezzeranno l'occasione di scoprire come si viveva alle Canarie quando l'agricoltura era la principale risorsa dell'isola.



All'interno del museo è possibile visitare la casa rurale con ambienti d'epoca, arredati con utensili originali, fotografie e strumenti agricoli.

Ogni stanza è un piccolo viaggio nella memoria, tra semplicità e ingegno.

La visita termina con una degustazione di prodotti locali: vino, formaggi di capra, marmellate e pane fatto in casa. Un'occasione perfetta per assaporare i sapori



autentici di Lanzarote e portare con sé un ricordo genuino.

Consiglio: porta con te la macchina fotografica – il contrasto tra i muri bianchi della fattoria, il cielo blu intenso e le distese laviche è spettacolare!

Nuestra Señora de los Dolores – La Madonna dei Vulcani

Nella vicina località di Mancha Blanca si trova uno dei luoghi più sacri e simbolici dell'isola: il Santuario di Nuestra Señora de los Dolores, conosciuto anche come la Madonna dei Vulcani, patrona di Lanzarote.

La leggenda narra che nel 1736, durante una delle più terribili eruzioni vulcaniche delle Canarie, gli abitanti di Mancha Blanca organizzarono una processione con la statua della Vergine, pregando affinché la lava si fermasse. Quando il fuoco sembrava ormai inarrestabile, un uomo conficcò una croce di legno nel terreno, e miracolosamente, il fiume di lava si arrestò ai piedi della croce, salvando il villaggio.

In segno di gratitudine, gli abitanti promisero di costruire un eremo in quel luogo sacro, completato con



grande devozione nei dieci anni successivi.

Oggi, ogni 15 settembre, si celebra la festa della Madonna dei Vulcani, una delle ricorrenze più importanti dell'isola.

Migliaia di persone partecipano al pellegrinaggio a piedi verso Mancha Blanca, vestiti con i costumi tradizionali, cantando e portando offerte di prodotti agricoli. È una celebrazione di fede, identità e memoria, che unisce tutta Lanzarote in un momento di profonda emozione e appartenenza.

LagOmar Museo – L'arte nascosta nella roccia

A Nazaret, poco distante da Teguise, si trova uno dei luoghi più affascinanti e misteriosi di Lanzarote: il LagOmar Museo, una straordinaria opera architettonica incastonata in una cava vulcanica naturale.

Questo luogo unico nasce da un insieme di caverne, tunnel e terrazze scolpiti nella pietra lavica, arricchiti da scale bianche, giochi di luce e punti panoramici.

Tra le rocce crescono piante tropicali, cactus, aloe e buganvillee, mentre una piscina turchese e piccole cascate rendono l'ambiente un'oasi di pace e bellezza.

Negli anni '70, l'attore Omar Sharif visitò Lanzarote per le riprese del film *L'isola misteriosa*. Rimasto folgorato dalla bellezza di LagOmar, decise di acquistare la proprietà – ma, secondo la leggenda, la perse pochi giorni dopo in una partita a poker!

Successivamente, il complesso fu restaurato e completato dagli architetti Dominik von Boettinger (Germania) e Beatriz van Hoff (Uruguay), che ne conservarono il carattere originale unendo arte, natura e design in perfetta armonia.

Oggi LagOmar ospita un museo, un bar e uno spazio culturale dove si tengono mostre, eventi e concerti. È un luogo magico, che racconta non solo l'estro creativo dell'uomo, ma anche il profondo rispetto per la natura e la roccia vulcanica che caratterizza tutta Lanzarote.

Consiglio: visita LagOmar nel tardo pomeriggio, quando la luce del



tramonto colora le pareti di rosso e oro. È uno dei punti panoramici più suggestivi dell'isola.

Un'isola dalle mille sfumature

Questi tre luoghi – El Patio, Nuestra Señora de los Dolores e LagOmar – rappresentano tre anime diverse di Lanzarote: la tradizione contadina, la spiritualità e la creatività artistica. Visitandoli, potrai scoprire quanto questa isola non sia solo mare e vulcani, ma anche una terra viva, autentica e profondamente umana.



Itinerario 6

Teguisse e il Giardino dei Cactus: Tra storia e natura vulcanica

Nel cuore di Lanzarote si trova Teguisse, una delle cittadine più antiche e affascinanti dell'isola. Un luogo che racchiude la vera essenza di Lanzarote: storia, autenticità e bellezza senza tempo. A pochi chilometri da qui, immerso in un paesaggio arido e surreale, si trova uno dei capolavori del celebre artista César Manrique: il Jardín de Cactus, un giardino botanico unico al mondo dove la natura vulcanica incontra l'arte.

Teguisse – Il fascino del mercato domenicale

Fondata nel XV secolo, Teguisse fu per oltre 400 anni l'antica capitale di Lanzarote, prima che il ruolo passasse ad Arrecife.

Ancora oggi conserva un'atmosfera autentica, con case bianche dal tetto piatto, vicoli lastricati di pietra lavica e piazzette ombreggiate dove il tempo sembra scorrere più lentamente.

Durante la settimana, Teguisse è una cittadina tranquilla e rilassata, ideale per una passeggiata tra le vie silenziose e i piccoli negozi di artigianato locale, ceramiche, oggetti in legno d'olivo e prodotti a base di aloe vera.

Ma è la domenica mattina che il paese si anima come per magia: le sue stradine si riempiono di musica,



profumi e colori per ospitare il celebre Mercado de Teguisse, uno dei mercati più grandi e rinomati delle Isole Canarie.

Il mercato di Teguisse – Un'esperienza da non perdere

Il mercato di Teguisse è un appuntamento imperdibile per chi visita Lanzarote.



Ogni domenica, dalle 9:00 alle 14:00, decine di bancarelle invadono le piazze del centro storico offrendo prodotti tipici, abbigliamento, gioielli, artigianato e specialità gastronomiche locali.

Passeggiando tra le bancarelle potrai assaggiare formaggi di capra, miele di palma, vini della Geria, liquori artigianali e dolci tradizionali canari. Non mancano i prodotti naturali a base di aloe vera, vera e propria eccellenza dell'isola, apprezzata per le sue proprietà lenitive e cosmetiche.

Tra una bancarella e l'altra, potrai fermarti in uno dei tanti bar o ristoranti con terrazza, per gustare un caffè canario o una tapa tipica, ammirando la vivace atmosfera che avvolge l'intero villaggio.

Consiglio: arriva presto al mattino per evitare la folla e trovare parcheggio più facilmente. Dopo il mercato, concediti una visita al Castillo de Santa Bárbara, che domina la città dall'alto e offre una vista spettacolare sulla costa nord dell'isola.

Jardín de Cactus – L'arte della natura

A pochi chilometri da Tegui, nella località di Guatiza, sorge una delle opere più iconiche di César Manrique, artista e architetto che ha saputo



fondere arte e paesaggio come nessun altro: il Jardín de Cactus.

Inaugurato nel 1990, questo straordinario giardino botanico sorge su una vecchia cava di cenere vulcanica abbandonata, trasformata da Manrique in un luogo di bellezza e armonia, dove natura, architettura e creatività convivono in perfetta sintonia.

Oggi il giardino ospita oltre 4'500 esemplari di cactus appartenenti a più di 400 specie diverse provenienti da America, Africa e Asia. Le piante, disposte su terrazzamenti concentrici che scendono verso il centro dell'antica cava, creano uno spettacolo visivo sorprendente: forme bizzarre, colori accesi e geometrie naturali che si fondono con le rocce vulcaniche.

Un'oasi nel deserto

Il percorso all'interno del Jardín de Cactus è un vero viaggio sensoriale.

Tra ponticelli di pietra, piccoli stagni e ruscelli, potrai ammirare uccelli acquatici e lucertole canarie che si muovono tra le piante.

Il tutto è sovrastato da un antico mulino a vento, restaurato e perfettamente funzionante, simbolo della tradizione agricola dell'isola.

L'ambiente è incredibilmente fotogenico: ogni angolo del giardino sembra pensato per valorizzare la luce, i contrasti e la forza visiva della natura.

Non sorprende che il Jardín de Cactus sia oggi uno dei luoghi più fotografati e visitati di Lanzarote.

All'interno si trova anche un piccolo bar-caffetteria, dove potrai gustare bibite fresche, succhi naturali e gelati, circondato da un panorama vulcanico che lascia senza parole.

Consiglio: visita il giardino nelle ore centrali della giornata, quando il sole esalta i colori intensi delle piante e delle rocce. Porta con te un cappello e acqua, poiché l'area è molto esposta e il clima può essere caldo anche in inverno.

Teguisse e il Jardín de Cactus – Tradizione e creatività

La combinazione di Teguisse, con il suo mercato vivace e la sua storia



secolare, e il Jardín de Cactus, capolavoro di arte e natura, rappresenta una delle giornate più piacevoli e complete da trascorrere a Lanzarote.

In poche ore potrai passare dall'atmosfera colorata e conviviale del mercato domenicale a quella silenziosa e contemplativa del giardino botanico.

Due volti diversi di un'isola che continua a stupire per la sua capacità di unire vita, cultura e paesaggio in un equilibrio perfetto.



Itinerario 7

La Casa Museo di César Manrique e altri luoghi di interesse

Lanzarote non è solo vulcani, spiagge e cactus: l'isola custodisce anche il testamento artistico e culturale di César Manrique, figura centrale nella storia contemporanea delle Canarie. La sua casa museo ad Haría e le opere disseminate sull'isola raccontano una storia di arte, architettura e amore per l'ambiente che continua a influenzare la vita di Lanzarote.

Casa Museo di César Manrique ad Haría

La Casa Museo di César Manrique, situata nel pittoresco borgo di Haría, offre una visione privilegiata della vita e della creatività di questo straordinario artista poliedrico: pittore, scultore, architetto e urbanista ecologista.

Visitare la sua abitazione significa immergersi in un mondo dove arte e natura convivono in armonia. Ogni stanza è diversa: i colori vivaci delle pareti, le grandi vetrate che affacciano sul giardino, e il bagno principale con vista sull'esterno, riflettono il genio creativo e la visione ecologica di Manrique.

Durante la visita si percepisce chiaramente il suo impegno nel rispettare l'ambiente vulcanico circostante: ogni elemento architettonico è stato progettato per integrarsi con il paesaggio senza



deturparlo.

È una lezione di sostenibilità e estetica che continua a ispirare artisti e architetti di tutto il mondo.

Consiglio: prendi il tempo necessario per osservare i dettagli: giochi di luce, piante tropicali creano scorci fotografici unici, perfetti per chi ama la fotografia d'arte e di paesaggio.

Mirador de Guinate – Panorama su La Graciosa

A pochi chilometri da Haría, una piccola deviazione dalla strada principale conduce al Mirador de Guinate, un punto panoramico ideale per ammirare la bellezza selvaggia dell'arcipelago delle Canarie. Da qui lo sguardo si perde verso l'isola di La Graciosa e le scogliere

circostanti, offrendo uno scenario meno affollato e gratuito, rispetto al celebre Mirador del Río.

Se cerchi un luogo tranquillo, dove goderti il paesaggio in completa libertà, Mirador de Guinate è perfetto: una terrazza panoramica da cui ammirare il contrasto tra l'oceano blu intenso e il paesaggio vulcanico lunare di Lanzarote.

Consiglio: porta con te un binocolo per osservare meglio La Graciosa e gli uccelli marini che popolano la zona.

Cueva de los Verdes – La magia della lava

Una delle attrazioni naturali più affascinanti di Lanzarote è senza dubbio la Cueva de los Verdes, una grotta naturale formata da una colata lavica millenaria.

Questa meraviglia geologica è stata valorizzata dall'opera di César Manrique, che ne ha rispettato l'ambiente originale creando un percorso visitabile di circa 1 chilometro.

Durante la visita si attraversano passaggi di lava dalle dimensioni variabili – alcuni poco più di 1,20 m di altezza – che rendono l'esperienza suggestiva e avventurosa. L'atmosfera è surreale, e il rumore naturale della grotta fanno sentire il visitatore come se fosse in un altro mondo.



La passeggiata termina con una sorpresa finale, un punto panoramico interno che lascia tutti senza fiato, regalando un'esperienza indimenticabile di meraviglia naturale e contemplazione.

Jameos del Agua – La grotta trasformata in opera d'arte

Sempre a opera di César Manrique, i Jameos del Agua rappresentano la perfetta sintesi tra natura e creatività umana.

In questa grotta vulcanica, Manrique ha saputo trasformare l'ambiente naturale in un auditorium per concerti, sfruttando l'ottima acustica naturale delle pareti laviche.

Il vero spettacolo, però, è il laghetto sotterraneo che ospita piccoli granchi bianchi, una specie endemica unica al mondo, che aggiunge un tocco magico e insolito alla visita.

Ogni elemento dei Jameos del Agua – terrazze, scale, specchi d'acqua e vegetazione – è stato progettato per integrarsi perfettamente con l'ambiente naturale, senza alterarne la bellezza originaria.

Consiglio: visita i Jameos al mattino presto o nel tardo pomeriggio, quando la luce crea riflessi spettacolari e l'ambiente è più tranquillo.

Chi era César Manrique

César Manrique (1919–1992) è stato un artista, architetto, scultore e ambientalista spagnolo originario di Arrecife, Lanzarote.

La sua opera ha plasmato il volto contemporaneo dell'isola, fondendo arte, ecologia e architettura in un equilibrio unico.

Dopo gli studi di architettura a Tenerife e approfondimenti all'Accademia di Belle Arti di San Fernando a Madrid, Manrique trascorse un periodo a New York, dove consolidò la sua formazione artistica e sperimentò diversi stili, dal surrealismo al cubismo.

Ritornato a Lanzarote negli anni '60, promosse un modello di architettura integrata con il paesaggio vulcanico, impedendo costruzioni invasive e valorizzando il territorio con opere iconiche come LagOmar, Jameos del



Agua, Mirador del Río e il Jardín de Cactus.

Fondatore nel 1982 della Fundación César Manrique, Manrique ha promosso lo sviluppo sostenibile dell'isola, l'arte e la conservazione ambientale, un impegno che continua ancora oggi attraverso la gestione delle sue opere più celebri.

La sua morte nel 1992, in un tragico incidente stradale, pose fine alla sua presenza fisica, ma l'eredità artistica e culturale di Manrique perdura, ispirando generazioni di artisti, architetti e amanti della natura.

